



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DEL MERITO

Istituto Comprensivo 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 MODENA 059/373339 - 059/373374

e-Mail: moic85100d@istruzione.it PEC: moic85100d@pec.istruzione.it Sito web

www.ic4modena.edu.it Codice Fiscale 9418597036

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 4 DI MODENA

PREMESSO CHE

"Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune."

(Linee di Indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa)

"E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli"

(art. 30 Costituzione)

"Il Patto di Corresponsabilità Educativa rafforza il rapporto scuola-famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Al fine di consentire all'Istituzione Scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità, delle relazioni docenti/ genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola"

(Linee di Indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa)

"La responsabilità del genitore e dell'insegnante sono concorrenti, di natura solidale e non tra loro alternative"

(art.2048 del C.C. Culpa in educando e Culpa in vigilando)

"Vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite. La scuola perciò è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo. Costruire un'alleanza educativa con i genitori. Relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative"

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

La professione docente presenta un'identità articolata e complessa, in cui si intrecciano diverse variabili:

funzione educativa, culturale, etica, sociale. Il cuore dell'attività dell'insegnante sta nella dimensione **educativa** del suo compito, che si fonda sul "prendersi cura" della persona nella sua globalità, nel farsi carico dei suoi "bisogni" mutevoli e contingenti e delle più profonde esigenze connesse alla dignità della persona. Riconosciuta da sempre è la funzione **culturale**, mediante la quale le nuove generazioni vengono in contatto con il patrimonio di conoscenze e di valori elaborati dalle generazioni che le hanno precedute e vengono poste in grado di inserirsi in tale processo quali soggetti attivi. A tale funzione si collega l'insieme delle aspettative **sociali** nei confronti della professione docente che ha comportato la crescente richiesta di nuove competenze per gli insegnanti. Non ultima, al centro della professione docente, la responsabilità pubblica, che si esplica attraverso l'**etica** del lavoro ben fatto, nell'impegno educativo verso i ragazzi, nella formazione di persone e cittadini consapevoli ed attivi.

Perché ciò possa trovare un'adeguata attivazione, non basta la buona volontà dei singoli, ma occorre una coscienza a livello istituzionale della funzione docente, il cui orizzonte ideale di riferimento coinvolge l'azione didattica, la relazione educativa, il rapporto con i colleghi, i genitori, l'organizzazione del sistema scolastico e la cultura in genere.

Quanto sopra ci rimanda al concetto di *comunità educante* inteso come *bene comune* prioritario da salvaguardare: una comunità costituita da alunni, insegnanti, educatori, tutto il personale che lavora nella scuola e famiglie.

Nostro compito è creare in tutte le componenti senso di appartenenza.

Fondamentale diviene il rispetto dei ruoli e il reciproco riconoscimento tra tutte le componenti. La scuola non può essere bersaglio dell'aggressività che si respira spesso nella società. Tutti gli adulti, e gli adulti educanti in particolare, genitori ed insegnanti, hanno la responsabilità di costruire una comunità che sia esempio positivo per l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza per le nuove generazioni: il rispetto dell'altro, inteso come adulto e come proprio pari, il rispetto dell'Istituzione, il rispetto delle strutture e degli oggetti, il rispetto della legalità, il rispetto dei Principi della Costituzione.

E' bene sapere che i docenti e il Dirigente Scolastico sono Pubblici Ufficiali nell'esercizio della propria professione: chiunque li aggredisca, offenda o minaccia è passibile di denuncia per oltraggio a Pubblico Ufficiale.

La scuola, crediamo, è il luogo dove quotidianamente si incontrano le componenti più preziose della società: i giovani, che rappresentano il nostro futuro, e gli insegnanti, che hanno il delicato compito di accompagnarli e di sostenerli nel loro processo di crescita.

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" novellato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007;
- VISTE** le "Linee di Indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa" emanate dal MIUR il 22/11/2012;
- VISTO** il DM 254/2012 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola per l'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione";

- VISTI** gli artt. 30, 33 e 34 della Costituzione;
- VISTO** l'art. 147 del C.C. Obbligo di educare la prole;
- VISTO** l'art. 2048 del C.C. Culpa in Educando e in Vigilando;
- VISTO** il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- VISTO** il D.M. n. 16 del 5/2/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- VISTO** il D.M. n. 30 del 15/3/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- VISTA** la Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" come modificata dalla Legge 70/2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- VISTO** l'art 7 della Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che ha esteso alla scuola primaria il Patto educativo di corresponsabilità;
- VISTA** la Circolare 5274/2024 in merito all'utilizzo degli smartphone e del registro elettronico nella scuola del primo ciclo di istruzione;
- VISTO** le Linee Guida per l'educazione civica emanate con il DM 183/2024;
- VISTO** la Legge 150/24 recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;
- VISTA** la delibera n. **15 del Collegio Docenti del 15/05/25**;
- VISTA** la delibera n. **89 del Consiglio d'Istituto del 20/06/25**;

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO /A _____

il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La scuola s'impegna a	La famiglia s'impegna a	Lo studente s'impegna a
Garantire un ambiente favorevole allo sviluppo armonico della persona e una formazione educativo-didattica.	Condividere e sostenere le funzioni educativa, culturale, etica e sociale espresse nel PTOF	Contribuire a creare un clima di civile convivenza, rispettando le norme del Regolamento d'Istituto.
Garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Collaborare con la scuola partecipando agli incontri con i docenti e stabilendo con loro una buona comunicazione, necessaria per garantire la maturazione personale di ciascun alunno.	Tenere, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
Assicurare iniziative concrete per l'inclusione, il recupero di situazioni di svantaggio, la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica; promuovere altresì il talento e l'eccellenza. Favorire comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza. Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza attraverso varie attività e progetti: educazione alla legalità e alla Cittadinanza Digitale, coinvolgimento della Polizia Locale del Comune di Modena e altri enti, apertura di uno Sportello d'Ascolto, incontri di classe con la Psicologa, percorsi di informazione e formazione rivolti ai genitori e/o insegnanti sul bullismo e cyberbullismo.	Condividere le finalità educativo e formative contenute nel PTOF e le linee di intervento previste per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno. Contribuire con azioni educative proprie alla formazione del proprio figlio come cittadino responsabile anche per la prevenzione di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza Riguardo alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, collaborare con la scuola nell'insegnamento di un uso responsabile della Rete, vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei figli, segnalare alla scuola episodi di bullismo e di cyberbullismo.	Adottare un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutti i compagni e coetanei, dei docenti e di tutto il personale scolastico, favorendo l'integrazione e l'inclusione di ciascuno. Partecipare in modo attivo a progetti proposti dalla scuola riguardo alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza. Rispettare le norme di buon comportamento in Rete. Segnalare episodi di bullismo e cyberbullismo.

Assicurare la funzionalità degli ambienti, la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica, servizi di sostegno e promozione della salute.	Contribuire a far rispettare le disposizioni organizzative dell'istituto e farsi carico di eventuali danni arrecati per l'utilizzo non adeguato degli strumenti adottati.	Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto; utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio collettivo della scuola.
Comunicare con le famiglie in merito al percorso effettuato ed alla valutazione formativa, non legata al voto ma centrata sul processo compiuto. Comunicare alle famiglie i risultati dell'apprendimento degli studenti.	Informarsi del processo di apprendimento scolastico, partecipando agli incontri con i docenti, favorendo le comunicazioni scuola e famiglia, comunicando eventuali situazioni particolari del proprio figlio per favorire la sua crescita formativa.	Attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i punti di forza e di debolezza e lo sostenga nel migliorare il proprio percorso di crescita e le proprie competenze, superando la mera "dimensione" del voto.
Comunicare con le famiglie in merito al comportamento degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti di classe, di Istituto, di Disciplina e i divieti. Far rispettare il regolamento ministeriale relativo al divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento.	Condividere e fare proprio il contenuto del Patto di corresponsabilità, nel rispetto delle norme e dei doveri scolastici. Sostenere le decisioni degli insegnanti in merito a eventuali provvedimenti adottati.	Adottare un atteggiamento di responsabile e civile convivenza democratica. Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi e tutto il materiale didattico; indossare un abbigliamento adeguato al contesto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza. Rispettare il regolamento ministeriale relativo al divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento. Utilizzare in modo responsabile e consapevole altri dispositivi digitali, quali Pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Coinvolgere studenti e famiglie, favorendone la partecipazione alla vita scolastica, anche attraverso l'utilizzo corretto e consapevole del registro elettronico, favorendo la notazione giornaliera su diari /agende personali delle attività/compiti assegnati.	Partecipare alla vita della scuola, favorendo i rapporti con i docenti ed i compagni, assicurando un dialogo costruttivo, nel rispetto dei ruoli. Controllare con regolarità il registro elettronico, in un'ottica di comunicazione e condivisione di uscite, impegni scolastici, giustificazione delle assenze/ritardi, eventuali richiami o note disciplinari e valutazioni.	Partecipare assiduamente e con interventi adeguati alle lezioni, rispettare le scadenze, assolvere agli impegni di studio, apportare il proprio contributo alla comunità scolastica. Utilizzare il diario/agenda personale per la notazione giornaliera delle attività da svolgere a casa.
Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di mancanze, come da Regolamento di disciplina.	Rispettare le scelte ed i provvedimenti disciplinari adottati dal CdC.	Condividere e rafforzare il senso di responsabilità e ripristinare rapporti corretti a vantaggio della comunità scolastica

FIRMA TEAM O COORDINATORE DEL CdC FIRMA DEI GENITORI
